

# IL BACCAMEGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 8 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Palazzo dipinto N. 2087 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 16 Febbraio

### Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 15.

Tre aspettative — Prudenza del ministero — I soliti dubbi — Discorso della Corona — Un desiderio limitato — Tristi esempi.

Nomine dei senatori, movimento dei prefetti, discorso della Corona... ecco le tre cose che si attendono e che verranno decise o quanto meno sanzionate dalla firma del re nella giornata d'oggi.

Tutte le domeniche i ministri sogliono presentarsi al re per fargli firmare i decreti della settimana, e si assicura appunto che oggi verranno decretate le tre cose di cui sopra.

Naturalmente, sono preparate e decise da giorni; ma il ministero ha saputo tenerle nascoste e tutto quello che è stato detto intorno ad esse fu piuttosto un dettato dell'argomentazione, ovvero un trasporto dell'immaginazione, che una prova della conoscenza dei fatti.

Io quindi non do retta a tutto quello che è stato detto, ma — qualunque sia per essere la verità tuttora ignota — affermo e sostengo che dei tre fatti i quali saranno sottoposti oggi all'approvazione della Corona dipendono le sorti del ministero e l'avvenire della Sinistra.

Guai se si continuerà a percorrere la via battuta fino ad ora! guai se si crederà di placare la Destra colla blandizie! guai se si vorrà perdurare a credere possibile la vittoria della Sinistra, combattendo con gli uomini e con le armi degli avversari!

Un mutamento di consiglio fermo e risoluto da parte di Cairoli e di Depretis, io non lo credo possibile perchè ho avuto occasione di conoscerli tutt'e due; ma confido che la cecità loro non sia giunta al punto da non lasciar comprendere nè all'uno nè all'altro quali siano gli umori prevalenti nel partito di Sinistra tanto alla Camera come fuori di essa.

Io quindi voglio sperare che domani o posdomani i giornali di Sinistra (quelli indipendenti, bene inteso, perchè del giudizio degli altri non mi curo) avranno occasione di lodare il ministero.

Il discorso della Corona non sarà conosciuto naturalmente prima del giorno 17, ma della nomina dei senatori e del movimento prefettizio sarà molto facile indovinarlo.

Giacchè anche il movimento prefettizio avrà un carattere politico. Vedremo quali vecchi arnesi saranno messi in disparte, e quali elementi nuovi verranno chiamati a rappresentare il governo nelle provincie.

Credo inutile simulare o dissimulare: gli arzigogoli non servono alla politica. Ora sta il fatto che ci avviciniamo all'epoca delle elezioni generali e che quindi il ministero ha, non solo il diritto, ma eziandio il dovere di scegliere, non dico prefetti galoppini od agenti elettorali, ma uomini almeno che non combattano l'indirizzo politico da esso adottato.

Volete credere?... io mi accontenterei che nelle prossime elezioni la maggioranza dei prefetti

non combattesse i candidati della Sinistra.

La cosa vi sembrerà strana, ma pure non lo è.

E non è a meravigliarsi che non lo sia. Sopra dieci degli attuali prefetti, nove almeno, o per convinzione, o per precedenti, o per riconoscenza, o — diciamo pure — anche per speranza, sono più favorevoli alla Destra di quello che lo siano alla Sinistra. Come si potrebbe trovare strano, se si valessero della loro legittima e naturale influenza per favorire i candidati del proprio cuore?

Vedete i prefetti del Veneto!... Eccezione fatta di due, che non sono di carriera e che (fra parentesi) inclinano più verso il Centro che verso la Sinistra, che cosa pensate di tutti gli altri?

Informino le nomine dei sindaci delle varie provincie.

Comprendo, ed è facile comprendere, il difficilissimo ambiente in cui parecchi si trovano, ma quelle nomine sono esse ragionevoli?

Se questi prefetti — come voglio credere — sono stati e sono in buona fede, i moderati delle provincie devono ridere di questa buona fede. E così che si combattono gli avversari politici in tutte le quattro o cinque parti del mondo, e particolarmente i moderati in Italia?

Si dirà: i prefetti devono amministrare e non fare della politica.

Cose da ridere — rispondo io — cose delle quali i moderati medesimi sono i primi a rider di cuore.

I capi delle provincie possono essere estranei alle lotte politiche ed occuparsi unicamente di amministrazione in un caso solo — nel caso cioè in cui dovessero il loro ufficio all'elezione dei propri concittadini e non già alla nomina del governo centrale.

Parlate di prefetto elettivo ai moderati che non abbiano studiato o non siano intelligenti. Vi diranno subito che siete... un repubblicano. E quando non vi diranno così, vi risponderanno con se e con ma da non finirla mai.

Riassumendomi pertanto concludo, ripetendo quello che ho detto in principio, e cioè che oggi il re dovrà porre la propria firma sulle nomine dei senatori, sul discorso della Corona e sul movimento dei prefetti — tre cose delle quali, se male non mi oppongo, dipendono le sorti del ministero e forse anche l'avvenire della Sinistra.

### LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

Vedi 2ª pagina

### Ferrovie dell'Alta Italia

Leggiamo nell'ufficioso *Popolo Romano*:

Una lettera del comm. Massa, direttore delle ferrovie dell'Alta Italia, smentisce la mancanza del treno di Venezia, dichiara che i guasti alla macchina del treno sul quale viaggiava il ministro sono una preta invenzione, e afferma che il trasporto dei co-scritti fu fatto, come tutte le altre volte, coi vagoni prescritti dai regolamenti militari.

La lettera del comm. Massa ha fatto molta impressione e il sistema adottato dai giornali di destra di pubbli-

care notizie false o inventarle per scopo partigiano è biasimato da tutti, compresi coloro che ritengono necessario di migliorare il materiale mobile delle ferrovie.

Il ministro parte domani da Milano.

### RASSEGNA ESTERA

È innegabile che le prime avvisaglie nelle elezioni inglesi non riescono favorevoli ai conservatori; dopo Liverpool viene Southwark. Questi fatti danno senza dubbio ansa al Beaconsfield, e spiegano la debolezza degli attacchi dei liberali in seno al Parlamento.

Forse gli Inglesi per pronunciarsi nettamente attendono che si spieghi meglio la posizione nell'Afganistan, che è senza dubbio assai incerta, ma su cui il ministero sa tenere assai in bada, specialmente con colpi di scena ad uso dell'attuale di Herat. Probabilmente inoltre gli Inglesi comprendono di essere ormai troppo compromessi ed essere per loro una necessità di andare fino in fondo.

A Vienna avvenne la chiusura delle delegazioni; si parlò naturalmente di pace. È notevole però che Schmerling non abbia mancato di combattere gli aumenti nell'esercito, e ciò stante la spossatezza delle popolazioni. In ciò lo Schmerling fu l'eco verissimo dei pubblici bisogni, tanto più che soggiunse che i punti neri sullo orizzonte politico devono venire tolti dai governi; a questi viene in tal modo insegnato il loro dovere. Ne terrà però calcolo il governo austriaco?

È ciò di cui è lecito dubitare, quantunque la posizione del ministero cisleitano sia tale che ha troppo da fare in casa propria.

Il ministero Taaffe trovasi difatti in istate di crisi, poichè dopo gli sforzi dei cattolici perchè sia nominato un clericale a ministro della pubblica istruzione, il presidente compreso di aver a riformare in senso più liberale il suo ministero, al quale effetto aveva proposto che tutti i ministri rassegnassero le loro dimissioni. Però i federalisti, amici dei clericali, rifiutarono di rassegnarle, comprendendo che sarebbe ciò per essi assai peggio.

Il Taaffe non sa quindi come uscire dall'intricata situazione.

Che Schmerling, capo dei centralisti tedeschi, abbia ineggiato alla pace nelle delegazioni allo scopo di farsi avanti? Misteri del cuore umano!

### ISTRUZIONE PUBBLICA

III.

I MALI

Procediamo nella triste rassegna. (1)

Non accontentandosi dell'attualità ma pensando alle conseguenze che l'oggi produrrà all'indomani, si comprende subito perchè le scuole primarie sieno da considerarsi come aventi una grandissima importanza.

È in esse che il bambino comincia a pensare e le novante volte sulle cento di questi suoi primi pensieri egli sentirà gli effetti tutta durante la sua vita di uomo.

Riproducendo quel paragone, vieto oramai per la troppo veneranda canizie, il quale raffronta la mente del bambino che comincia a studiare alle zolle dissodate ove il coltivatore gitta la semente, guardiamo se nelle nostre scuole il maestro ha per questo terreno vergine affidato alle sue cure le pre-

(1) Vedi N. 30 e 40.

viggenze pazienti, dell'agricoltore. Converrebbe o voler vivere di illusioni o non aver mai posto piede in una scuola elementare per crederlo.

Nell'articolo precedente, noi abbiamo svolta una causa dell'incuria degli insegnanti, ma dato pure che questa causa fosse tolta di mezzo e che essi divenissero di conseguenza i più illuminati e i più pazienti maestri, col sistema attuale le cose non migliorerebbero sostanzialmente.

Imperocchè è per lo appunto il sistema che è sbagliato.

Si badi bene, non siamo competenti così della materia da venir qui a proclamare la preponderanza del sistema fonico, ad esempio, sul sistema sillabico: è in tesi generale che noi parliamo.

Gli si apprenda a leggere più nell'una maniera o nell'altra, nelle nostre scuole oggi il bambino lo apprende macchinalmente: staremo quasi per dire che è la sua bocca che si abitua a compiere per istinto imitativo quei movimenti che fece prima il maestro, senza che c'entri per nulla il suo cervello.

Ciò che maggiormente dovrebbe essere curato nel bimbo, e cioè lo sviluppo progressivo dell'intelligenza, non viene in alcuna maniera tentato; quei sillabari aperti sotto i suoi occhi, quegli scartafacci sui quali egli dovrà tener curva la testa, non gli dicono nulla: sono quasi istrumenti di tortura per lui che egli è costretto a subire, senza comprenderne l'utilità.

Nè ci si obietti che la mente del bambino questa utilità non potrebbe comprenderla e che val meglio condurlo così meccanicamente: con tale sistema si arriva unicamente ad uggirlo dei libri e di chi li spiega.

Poichè se torna aggradevole anche alle tenere menti l'apprendere — è di ciò fa prova quella insistente curiosità con cui egli fa ai suoi maggiori cento domande all'ora — non può che destargli un tedio profondo la trascuratezza svogliata con cui il suo precettore lo avvia alle aridità dei primi studi.

Noi vorremmo che al metodo oggi in vigore se ne sostituisse un altro che fosse nel giusto mezzo fra quello oggi adottato nelle scuole — e che già criticammo — e quello di Froebel, il quale degenera nell'eccesso opposto, è cioè soverchiamente simile ad un giuoco per esser preso sul serio.

Secondo noi converrebbe introdurre un sistema dotato di tutta la serietà dovuta alla materia, ma tale nel tempo istesso da allietare il bambino, arricchendo progressivamente la sua intelligenza di nozioni acquisite non colla irresponsabilità di una macchina, ma coll'esercizio delle facoltà intellettive — ed esprimiamo la speranza che

presto delle miglione in questa forma vengano progettate ed introdotte nelle nostre scuole primarie.

Nelle quali un altro guaio si verifica — un'altra causa, cioè, dei tristi effetti che oggi universalmente si deplorano.

Ed è l'assoluta mancanza di sorveglianza che si lamenta in tutte le scuole primarie, ma specialmente in quelle rurali.

Non siamo certo teneri della ingerenza governativa negli affari comunali e l'autonomia dei comuni ha certo in noi dei difensori, ma dappoichè questi in generale si danno un pensiero così relativo degli affari concernenti la istruzione pubblica, anzichè vedere le cose andare alla peggio, siccome vanno oggi, noi vorremmo che viemmaggiamente questa ingerenza si verificasse.

Noi vediamo infatti preposti alle scuole nei singoli comuni — e nei rurali in ispecie — uomini che se ne intendono di pubblica istruzione come di arabo, i quali accettano l'incarico di soprintendenti, poichè in Italia qual ufficio un uomo rifiuterebbe di sobbarcarsi? e che poi o se il maestro B... è loro amico o la maestra C... entra nelle loro simpatie, lasciano che nelle scuole si faccia tutto come Dio vuole, o piuttosto non vuole, pronti nel caso contrario alle guerricciuole personali; spinte a tutta oltranza.

Non sono vuote parole le nostre: sono a nostra conoscenza dei fatti, che ove potessimo riprodurli, sarebbero commento molto efficace alle nostre recriminazioni.

Su questo argomento della ingerenza governativa noi troviamo nel giornale *la Toscana*, dettate da un maestro di campagna alcune osservazioni saggiissime: e ci piace qui riportare la chiusa del suo articolo:

« Sento da taluno obiettare — egli dice — che i provveditori devono avere la testa a tante cose che non possono pensare a far visite alle scuole rurali. Se i provveditori hanno la testa a tante cose, l'abbiano pure (scbbene non sarebbe male averla un po' di più anche all'istruzione delle campagne) ma almeno dovrebbero pensare a mandar degli ispettori o altre persone illuminate, invece di starsene paghi a quello che fanno i delegati scolastici, i quali ordinariamente non fanno un'acca.

« Se il governo volesse far fruttare i capitali spesi a pro dell'istruzione dalla Nazione, dalle Provincie e dai Comuni dovrebbe pensare ad accrescere la sua vigilanza e ciò coll'aumentare il numero degli ispettori scolastici, e soprattutto coll'eleggere a questa carica, come a quella di provveditore persone illuminate, laboriose, che sappiano e vogliano dare all'educazione un conveniente indirizzo che





Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Blennorragie si recanti che croniche**

# DEL PROFESSORE DOTTOR **LUIGI PORTA**

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Vitzsburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 catole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore

**SI DIFFIDA** PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che sola ne possiede la fedele ricetta. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

*Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano.* — Vi compiego buono B... V... per altrettante pillole profess. **Porta**, non che flacon polvere per acqua sedativa, che

**Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.**

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Corneo, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — **Agenzia C. Finzi** — **Napoli:** Leonardo e Romano

da ben 7 anni sperimentò nella mia pratica, sradicandone le Blennorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.ro Bazzini** Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 220 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— **Scarpitti Luigi** — **Genova:** Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini, drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frunzi Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petri — **Terni:** Cerafogli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — Jacopo Seravalle, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PER TUTTI

UNA NUOVA

## OPERAZIONE COMMERCIALE

viene aperta dalla sottoscritta Ditta

a sole **L. CINQUE** al mese

Sicuro guadagno di Lire **110** è probabilità di vincere ogni mese

ITALIANI LIRE

100, mille, 50, mille, 30, mille, 25, mille, 20, mille, 10, mille

5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, 100

sopra Obbligazioni dei Prestiti dei Comuni delle Principali Città

## BARI, BARLETTA, MILANO

Queste Obbligazioni danno la combinazione di godere

12 Estrazioni all'anno, cioè **UNA** al mese e precisamente nei giorni

10 Gennaio	Estr. Bari	10 Luglio	Estr. Bari
20 Febbraio	" Barletta	20 Agosto	" Barletta
16 Marzo	" Milano	16 Settembre	" Milano
10 Aprile	" Bari	10 Ottobre	" Bari
20 Maggio	" Barletta	20 Novembre	" Barletta
16 Giugno	" Milano	16 Dicembre	" Milano

Prossima Estraz. di Barletta 20 Febb.

Vincita principale **L. 100,000**

Le Cartelle dei Prestiti **Bari** e **Barletta** ancorchè graziate con premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambio Valute

DELLA DITTA **FRATELLI PASQUALY**

2123 **VENEZIA, all'Ascensione N. 1255**  
Per Padova rivolgersi al sig. **Vincenzo Maroder** Piazza Frutti N. 548

Gratis

Il programma di tale operazione viene spedito GRATIS a chi ne fa ricerca

Gratis

Gratis

Il programma di tale operazione viene spedito GRATIS a chi ne fa ricerca

Gratis

## E. MANTEGAZZA & C.

ROMA — Via dei Cesarini, 90-91 — ROMA

Profumeria igienica — Specialità medicinali — Libreria

ARTICOLI DIVERSI

Onde favorire sempre più la nostra clientela, invece di 4 premi come l'anno scorso, quest'anno vi saranno:

**PREMI 451**

da conseguirsi coll' Estrazione del Lotto di Roma del 27 dicembre 1880, nel modo seguente:

**Primo Premio LIRE 200 in oro**

a chi toccherà la Cartella fattura portante il numero della Serie eguale al primo estratto, e il numero della Cartella eguale al quinto estratto della suddetta estrazione.

Ogni Cartella-fattura porta due numeri il primo denominato Serie ed il secondo nominato Cartella.

**450 PREMI IN MERCI**

I cinque numeri estratti faranno vincere un premio di Lire Una in merce, a scelta, nel nostro magazzino, a tutti coloro che possederanno le Cartelle-fatture portanti il solo numero della Serie eguale ad uno dei cinque numeri estratti nella detta estrazione di Roma del 27 dicembre 1880.

Ogni Serie è composta di 90 numeri perciò i vincitori saranno 450.

Si darà gratis una Cartella-fattura per ogni tre lire di merce che sarà comperata nel nostro Magazzino in via de' Cesarini, 91, Roma.

Ai nostri clienti della provincia, le Cartelle fatture verranno inviate per posta.

Chi non avesse ancora ricevuto i nostri cataloghi, potrà farne domanda con semplice cartolina che gli verranno spediti gratis.

Nota. — La nostra Casa, s'incarica di spedire ai suoi avventori della provincia, qualunque genere di Profumeria, Specialità medicinali o Libri, che venissero richiesti, quantunque non segnati nel nostro catalogo; purché si trovino in Roma.

Indirizzare commissioni e vaglia postale a **E. MANTEGAZZA e C.**, via dei Cesarini, 91, Roma.

2126

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rosetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00



**CERONE AMERICANO**

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di sue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **blondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiane L. 3.50.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'Acqua celeste Africana.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

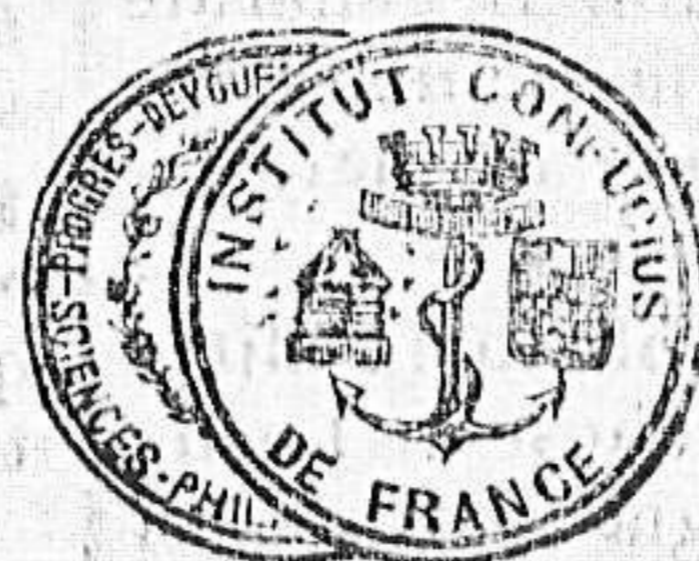
Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.00.

Deposito e vendita in **Padova** dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo — **Antonio Belon**, Via S. Lorenzo — **Novigo**, **Tullio Minelli**, Piazza V. E.

2081



## Linimento Galbiati



contro le Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleurite, premiato con Medaglie d'argento e Croce d'oro da Istituti nazionali ed esteri, per gli splendidi risultati di guarigione, e i cui centinaia e centinaia di certificati di guariti, si potranno ispezionare presso lo stesso **Felice Galbiati**, via Santa Maria Porta, 3, dalle 12 alle 2 pom., il quale darà anche tutti quei schiarimenti necessari per l'uso del suo **Linimento**. — Prezzo dei flaconi, L. 15, 10 e 5, notando però che il flacone piccolo serve solo per togliere un dolore locale. — **N.B.** Per i poveri sarà fatto uno sconto considerevole, mediante però si dirigano al suddetto inventore. — Depositi in **Milano:** Farmacia Azimonti, Cordusio, 23; Ravizza, angolo Armadori; Casa A. Manzoni e C., via della Sala; e nelle principali Farmacie del Regno. — Si spedisce in tutto il Regno contro vaglia, e non con assegno per risparmio dei committenti.

2119